

# Storia di un e-book

Scrivere e scrivere per la rete

*Rodolfo Marchisio*

# Libro o e- book - *Roncaglia*

- Il libro è stato sempre fondamentale come **supporto** di un messaggio. Le religioni del libro.
- **Il supporto** che contiene il testo – papiro, lapide, rotolo, libro, e-book, muri ...  
- **influenza la sua scrittura e “lettura”** a cominciare dallo scorrimento: in orizzontale, dall’alto al basso, da destra a sinistra e viceversa...
- Stiamo passando da una lettura **intensiva** a una lettura **estensiva**, in orizzontale con i nuovi supporti TIC multimediali e ipertestuali.  
Il lettore diventa più attivo e **interagisce ancora di più** con la scrittura e lo scrittore. **Multitasking = da verticale a orizzontale.**
- **Gli autori scrivono testi, non libri** (su carta), poi la “forma” che diamo ai testi ne influenza la lettura e l’uso (verso della lettura)

# Libro o e- book - *Roncaglia*

- Il testo si appoggia su una interfaccia che lo condiziona.  
Twitter, cartoline, SMS = Messaggi brevi.

Interfacce: Cucchiaino/forchetta, fisiche o logiche, inviti operativi bottoni da cliccare

- Un testo (un classico) riversato in un lettore (e-reader) non è un **vero e-book**. Mancano ad esempio l'ipertestualità e la multimedialità.
- Dopo il passaggio dall'oralità alla scrittura, l'invenzione del libro e poi la stampa a caratteri mobili, il passaggio **all'ipertesto e ai supporti digitali** è la quarta grande rivoluzione nei supporti per trasmettere la conoscenza.
- Per dominare la quale è necessaria una **costruzione progressiva di nuove competenze**.

# Alcune osservazioni

- Gli e-book attuali stanno assumendo molte delle **caratteristiche di uso dei libri**: sfogliare, sottolineare o evidenziare, mettere il segno, prendere appunti, il peso e il formato. Come auspicava U. Eco
- Altre caratteristiche invece sono **proprie del digitale** come l'ipertestualità, i link attivi, la multimedialità, una formattazione *liquida* che si adatta al supporto che legge il testo, la grandezza dei caratteri, un dizionario incorporato, link e link esterni, URL

## **e una lettura a diversi livelli:**

1-Solo il testo, 2- anche i link, 3- anche gli approfondimenti consigliati. Cfr. questo testo.

# Stili di lettura

Anche utilizzando la **carta**, esistono **diversi stili di lettura**.

- Potremmo essere uno **skimmer** (sfogliatore),
- uno **skipper** (saltatore),
- un **front-to-back completist** (lettore dalla prima all'ultima pagina),
- un custode della pagina incontaminata oppure un ossessivo scrittore di note a margine.

Lo stesso con l' e-book.

# Citizen journalism

## Le mediazioni

- Come sono fatti i nostri TG
- Siamo tutti giornalisti?
- Una informazione non è una notizia né una conoscenza
- La necessità della mediazione
- L'esempio Wikileaks e Assange Hacker e giornali

# Le mediazioni del libro

- **I tre personaggi** con interessi diversi: autore, lettore, editore
- Chi è **un autore**: *uno che riesce a convincere un editore a pubblicarlo*
- La storia di **P. Levi**
- Chi deve **mediare fra quantità (web) e qualità?** U. Eco
- Critico letterario o **stelline “virali” degli amici?** Il libro non è un hotel.
- **Perché qualcuno dovrebbe scegliere il tuo in mezzo agli altri?”**. Kawasaky **Se trovi la risposta scrivilo.**

La domanda è: **cosa dà il mio libro al lettore?**

# Il self publishing (non) è per tutti

- L'uso della scrittura ha permesso all'uomo di **sviluppare un pensiero strutturato** in grado di **elaborare operazioni complesse**. J.Goody
- **Non si può scrivere senza pensare, far lavorare la mente**. Un passo avanti rispetto all'oralità.
  
- **Perché si scrive P. Levi:**
  - ✓ Perché se ne sente il bisogno;
  - ✓ Per divertire, che significa anche divertirsi;
  - ✓ Per trasmettere un insegnamento;
  - ✓ Per migliorare il mondo;
  - ✓ Per diffondere delle idee;
  - ✓ Per liberarti di un'angoscia;
  - ✓ Per fama;
  - ✓ Per ricchezza;
  - ✓ Per abitudine.



# Consigli- Cammarata

Oggi il Self Publishing offre una chance a tutti, ma attenzione a tre temi, le **3 D**:

- **Democratizzazione** (di lettura e scrittura), che non devono passare attraverso il giudizio e gli interessi di editori, critici e distributori. Richiede un abbassamento del livello.
- **(Auto)Determinazione** dell'autore. Che può decidere prezzo, utenti, politica di distribuzione
- **Disintermediazione**. Perdono d'importanza figure che non aggiungono valore al libro (editore, distributore, critico), c'è un maggiore coinvolgimento del pubblico, con cui ora c'è un **contatto diretto attraverso i SN**. D'altra parte **gli editori** sinora erano quelli che **decidevano cosa dovevamo leggere** e ci propinavano di autori famosi anche la lista della spesa, sicuri di venderla, tenendo indietro autori nuovi di valore.

# Consigli Marchisio

## Consigli personali:

- Individuare un target (gruppo di utenti omogeneo).
- Curare di più i contenuti.
- Curare i dettagli e l'**amichevolezza** del libro (lunghezza, paragrafi, linguaggio, parole chiave, link e loro funzione, immagini...)
- Scrivere per i lettori. Pensando a loro

La quantità e la dinamicità, in parte più autonoma degli e-book e dell'auto pubblicazione è comunque un valore aggiunto che non sostituisce né i libri di carta né le biblioteche o i librai, come consulenti e mediatori, meno interessati di altri.

***Scrivere è sempre un po' riscrivere:*** riscrivere se stessi e riscrivere, rielaborare quanto detto da altri.

***Il primo libro sarebbe meglio non averlo mai scritto.*** J. Conrad

# Come scrivere per il web

In ogni situazione (SN, libro, posta...) dobbiamo però fare i conti con una serie di problemi:

- Le caratteristiche, le procedure, le finalità e i **limiti del software/ambiente** che usiamo.
- **La scelta dello strumento adatto** al contenuto, al contesto, a chi deve leggere. Questo discorso si può scrivere in PPOINT, la lezione che ne deriva sì. SE ne faccio un articolo no.
- I social network a volte pongono limiti – Twitter ha solo 140 caratteri - permettono alcune cose altre no. Ogni ambiente ha le sue regole e le sue finalità.

# Le cose più interessanti

- la **possibilità di scrivere a più mani**, rielaborando testi scritti da altri
- la **possibilità di scrivere in pubblico**, in comunità, mentre altri leggono e possono dissentire o correggere in simultanea: dalle chat ad ambienti appositi per la scrittura pubblica.  
Da Dickens e Collodi agli ultimi best sellers, molti hanno usato la tecnica di pubblicare a puntate per vedere le reazioni dei lettori.
- La possibilità di **scrivere e leggere in modo ipertestuale**.  
*e-book è un ipertesto che apre porte sull'ipertesto universale: la rete*
- Infine ognuno di noi può diventare **tipografo e editore** e pubblicare direttamente in rete o su siti appositi: dalla gestione della nostra pagina FB, al nostro diario, blog, sito, alla possibilità di scrivere e pubblicare in rete un articolo o un libro elettronico come questo.

# Le regole fondamentali

Le regole fondamentali sono sempre le stesse, partendo dal rispetto del lettore, **scrivere per chi ci dovrà leggere:**

- la scelta del software più adatto, amichevole, la **brevità dei testi** in rete – da poche parole a poche cartelle/pagine - perché nessuno legge, per fretta e stanchezza, sul monitor, testi troppo lunghi;
- la **semplicità e amichevolezza della presentazione** non troppo piena né di concetti né di effetti speciali,
- un **linguaggio adeguato ai lettori**. La scrittura non è solo uno sfogo o un diario, **è una relazione** con qualcuno sia intellettuale che emotiva. Prima però dobbiamo invitarlo a leggerci, ad es. con un **titolo accattivante**.
- **testi spezzati in paragrafi** oppure **parole chiave** aiutano una lettura veloce, a volte superficiale, quale quella in rete, e spaventano di meno.

# Le regole fondamentali

- Da un lato **ciò che vogliamo comunicare**, dall'altro il **lettore**; **in mezzo lo strumento** o ambiente che usiamo e la nostra capacità di scrivere per gli altri, gestendo le tecnologie.
- Zagrebelsky ricorda che gli aspetti fondamentali sono sempre due: **il numero delle parole** che conosciamo (come ci ha insegnato [Don Milani](#) ) e **la qualità delle parole**.
- La chiarezza e sobrietà della scrittura diventa facilità di lettura (come ci insegnano Sciascia o [P. Levi](#)). Lavorare di lima...

***Sapere molte parole, ma usarle saggiamente!***

# Due conclusioni

- Altri osservano – allargando il discorso ai SN- che i nuovi lettori del web siano legati alla scrittura più che alla lettura, *cioè leggono perché scrivono, più che leggere solo.*
- *Scriverà di se stesso, ma passerà un po' di tempo ad analizzare se stesso, nel frattempo si sarà tenuto lontano dal divano di casa e dal rischio...di essere spettatore inerte della TV.* Mantellini

# Libro vs E-book

- E' un discorso che va affrontato senza paura, nostalgie o entusiasmi, con la curiosità e la capacità di fare nuove esperienze, di rifletterci sopra e quindi di costruirsi **nuove competenze e una nuova cultura.**
- E' una questione di **gusti**, di **scelte**,
- Per i nostalgici della carta e-book profumati
- Le scale e gli ascensori

*"I libri sono minacciati dagli e-book come le scale dagli ascensori". S.  
Fry*

*Non dividersi, ma conoscere per capire*

*B. Losito*



# Modificare il linguaggio = modificare il modo di pensare

- Dal periodo complesso (ipotassi) alla frase semplice (paratassi)
- La scomparsa dei connettivi congiunzioni, preposizioni, pronomi relativi e dei modi e tempi del verbo
- A cosa servono: articolare, aggiungere, motivare
- **Appiattimento cronologico e temporale** è anche un **appiattimento di significato**.
- **Le semplificazioni del linguaggio** portano a una **semplificazione eccessiva del pensiero**, del nostro **modo di ragionare**.

*Si motiva, spiega, articola, subordina sempre meno e si afferma senza dimostrare.*

# Dal pensiero complesso al pensiero semplice

- **L'educazione linguistica fa parte della formazione del cittadino e quindi della democrazia.**

Per due motivi:

- Chi sa più parole ha più forza, spesso vince. Don Milani scriveva coi suoi ragazzi: *il padrone sa mille parole, l'operaio 100. Per questo vince il padrone.*
- Le competenze linguistiche – oggi anche quelle della parola elettronica – sono competenze di cittadinanza essenziali, per non essere cittadini di serie B.

*Il congiuntivo e il condizionale sono i modi del dialogo, della relatività, del rispetto. Della democrazia.*

*L'indicativo è il modo dei semplici o dei prepotenti*

# Piattaforme di self publishing

- Due articoli che presentano più piattaforme:

<http://www.viveredisrittura.it/i-migliori-servizi-italiani-di-self-publishing/>

<http://www.webhouseit.com/5-piattaforme-per-pubblicare-il-tuo-e-book/>

Io ho fatto sa solo, ma per pubblicare su carta ho usato

[www.ilmiolibro.it](http://www.ilmiolibro.it)